



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/03/2010

=====

ADDI' 05/03/2010 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	NIERI	Luigi	"
COPPOTELLI	Anna Salome	Assessore	PARRONCINI	Giuseppe	"
DALIA	Francesco	"	RODANO	Giulia	"
DI CARLO	Mario	"	SCALIA	Francesco	"
DI LEGRO	Luigina	"	TIBALDI	Alessandra	"
DI STEFANO	Marco	"	VALENTINI	Daniela	"
FICHERA	Daniele	"	ZARATTI	Filiberto	"
MANCINI	Claudio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: MARRAZZO - COPPOTELLI - DALIA - NIERI - PARRONCINI - TIBALDI - VALENTINI - ZARATTI

DELIBERAZIONE N. 138

Cqgetto:

Approvazione delle Linee di indirizzo delle attività promozionali in Italia e all'estero, per l'anno 2010, a favore delle Piccole e Medie Imprese, dell'Artigianato e dell'editoria del Lazio - Leggi Regionali n.14/93, n.10/07 e 36/98 - capitoli B25506, B21503 e B25502.



OGGETTO: Approvazione delle Linee di indirizzo delle attività promozionali in Italia e all'estero, per l'anno 2010, a favore delle Piccole e Medie Imprese, dell'Artigianato e dell'editoria del Lazio - Leggi Regionali n.14/91, n.10/07 e 36/98 - capitoli B25506, B21503 e B25502.



LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Piccola e Media Impresa, Commercio, Artigianato. Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome. Conferenze Stato-Regioni ed Unificata.

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA L.R. 06 Agosto 1999, n. 14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo"

VISTA la L.R. 02 Aprile 1991, n. 14 "Disciplina e promozione delle manifestazioni fieristiche nella Regione Lazio. Valorizzazione delle piccole e medie industrie e dell'artigianato del Lazio" e in particolare, l'art. 12 della suddetta legge per il quale la Regione, anche in rapporto al programma promozionale predisposto dal Ministero dello Sviluppo economico (già Ministero del Commercio con l'Estero), può svolgere attività promozionali dirette alla realizzazione di specifici comparti produttivi e settori merceologici e di allestire e gestire propri spazi nell'ambito delle aree di manifestazioni fieristiche che si svolgono in Italia e all'estero;

VISTA L.R. 10 Luglio 2007, n. 10 "Disciplina generale in materia di artigianato. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e successive modifiche ed a leggi regionali concernenti l'artigianato" e, in particolare l'art. 77, secondo comma, "La Giunta regionale può: a) realizzare iniziative promozionali dirette alla valorizzazione di specifici comparti produttivi, settori merceologici ed attività artigiane; b) allestire e gestire direttamente propri spazi nell'ambito delle aree di manifestazioni fieristiche in Italia e all'estero";

VISTA la L.R. 7 Agosto 1998, n. 36 e successive modificazioni concernente "Interventi della Regione per il pluralismo culturale e dell'informazione e per il sostegno all'Editoria e alla distribuzione locale, ai punti vendita della stampa quotidiana e periodica" ed in particolare l'art. 5, comma 1 "la Regione sostiene e promuove



138-5 MAR. 2010 *pa*

l'iniziativa editoriale libraria pubblica e privata nel Lazio, favorendo la crescita imprenditoriale, la qualificazione professionale e l'inserimento nel mercato nazionale degli editori laziali”;

VISTA la L.R. n. 31 del 24 dicembre 2009 concernente “Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2010;

VISTA la L.R. n. 32 del 24 dicembre 2009 concernente “Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2010”;

VISTO il decreto del 14 giugno 2007 del Ministero del Commercio Internazionale che detta le “Linee Diretrici dell'Attività Promozionale 2008-2010”;

VISTA la L.R. n. 36 del 19 dicembre 2001, recante “Norme per l'incremento dello sviluppo economico, della coesione sociale e dell'occupazione nel Lazio. Individuazione e organizzazione dei sistemi produttivi locali, dei distretti industriali e delle aree laziali di investimento.”;

CONSIDERATO necessario, al fine dell'individuazione, che avverrà con successive determinazioni dirigenziali, delle iniziative più rispondenti alle strategie di marketing per la promozione delle produzioni delle PMI, dell'editoria e dell'artigianato del Lazio per l'anno 2010, stabilire le linee di indirizzo delle attività promozionali in Italia e all'estero;

RITENUTO opportuno, per quanto sopra esposto, approvare le suddette “Linee di indirizzo delle attività promozionali in Italia e all'estero per l'anno 2010 in favore delle piccole e medie imprese e dell'artigianato del Lazio - Leggi Regionali n.14/91, n.10/07 e 36/98”, di cui all'Allegato “A” che forma parte integrante della presente deliberazione i cui oneri graveranno, compatibilmente con le disponibilità del bilancio 2010 negli appositi capp. B25506, B21503 e B25502;

ATTESO che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

DELIBERA

Di approvare le “Linee di indirizzo delle attività promozionali in Italia e all'estero per l'anno 2010 in favore delle piccole e medie imprese e dell'artigianato del Lazio - Leggi Regionali n.14/91, n.10/07 e 36/98”, di cui all'Allegato “A” che forma parte integrante della presente deliberazione i cui oneri graveranno, compatibilmente con le disponibilità del bilancio 2010 negli appositi capp. B25506, B21503 e B25502;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.


Allegato “A”

IL VICE PRESIDENTE: F.to Esterino MONTINO
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

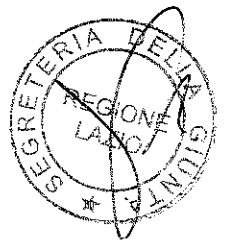
ROMA 10 MAR. 2010





ALLEG. 138 M
DEL - 5 MAR. 2010

ALLEGATO "A"



**LINEE DI INDIRIZZO DELLE ATTIVITA'
PROMOZIONALI IN ITALIA E ALL'ESTERO PER
L'ANNO 2010 IN FAVORE DELL'ARTIGIANATO E
DELLE P.M.I. DEL LAZIO**

Leggi Regionali n.14/91, n.10/07 e 36/98 -

Il presente allegato è composto da n. 6 pagine compresa la presente.

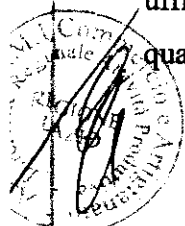
IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Igino Bergamini
[Handwritten signature]




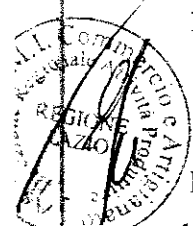
L'artigianato costituisce un'enorme ricchezza per il nostro paese. È patrimonio della nostra economia e modus operandi che connota gran parte del mondo delle piccole e medie imprese. La Regione Lazio con le sue province si distingue per elementi caratteristici legati alla tipicità e alle tradizioni culturali che si ritrovano sintetizzate nelle produzioni artigianali. Gli oggetti e i manufatti artigianali contribuiscono ad esprimere l'identità del luogo e, attraverso la loro esportazione, a diffonderne l'immagine nel mondo. A tal fine l'Assessorato alla Piccola e Media Impresa, Commercio e Artigianato, tramite l'ufficio "Promozione e attività fieristica", si occupa di promuovere l'artigianato regionale secondo i dettami del capo IV del nuovo testo unico dell'artigianato – L.R. 10 luglio 2007, n. 10. Tra le finalità della suddetta legge viene particolarmente messa in evidenza la necessità della "promozione, valorizzazione, diffusione e incremento della produzione artigianale regionale, favorendo e assumendo opportune iniziative finalizzate al ripristino, alla conservazione, alla tutela, allo sviluppo ed alla qualificazione delle categorie merceologiche, culturali, tecnologiche ed organizzative proprie delle lavorazioni artigianali". L'art. 77, pertanto, stabilisce i tipi di intervento per l'organizzazione e la partecipazione ad iniziative promozionali. In attuazione dei principi dettati dalla suddetta normativa il competente ufficio elabora un programma di promozione dell'artigianato regionale attraverso una serie di azioni

quali:

- Coordinamento delle manifestazioni fieristiche nell'interesse dei diversi operatori del mercato;
- Promozione, diffusione e incremento della produzione artigianale, assumendo opportune iniziative dirette a valorizzare specifici comparti produttivi, settori merceologici ed attività artigiane;
- Individuazione dei settori artigianali in maggiore difficoltà, mettendo in atto azioni mirate per il loro sostegno economico e la loro promozione;
- Valorizzazione ed incentivo dei prodotti dell'artigianato laziale;
- Allestimento e gestione dei propri spazi nell'ambito delle aree di manifestazioni fieristiche in Italia ed all'estero;
- Concessione di contributi sia per l'organizzazione che per la partecipazione in Italia o all'estero di manifestazioni fieristiche, di convegni e di iniziative promozionali o dimostrative in materia di artigianato;



- 
- Promozione della piccola e media editoria locale sulla base di quanto indicato dalla L.R. 7 agosto 1998 n. 36, nella quale vengono individuati gli interventi della Regione per il pluralismo culturale e dell'informazione e per il sostegno all'editoria e alla distribuzione locale, anche attraverso l'acquisto di collane, pubblicazioni o stipulando specifiche convenzioni con case editrici laziali, al fine di dotarne le biblioteche della Regione, degli enti laziali, del sistema bibliotecario laziale. A tal fine potrà concedere contributi a periodici laziali, a imprese di distribuzione locale e ai punti vendita della stampa quotidiana e periodica;



1. Linee di indirizzo per le attività promozionali in Italia ed all'estero dell'artigianato e delle piccole e medie imprese del Lazio.

Le presenti Linee di indirizzo per le attività di promozione in Italia ed all'estero dell'Artigianato e delle PMI laziali sono volte a favorire l'uso ottimale delle risorse disponibili con l'obiettivo di:

- a) ottimizzare la focalizzazione geografica per indirizzare l'utilizzo delle risorse sui Paesi che risultano più interessanti per la valorizzazione delle aziende e dei prodotti laziali,
- b) concentrare le iniziative promozionali sulle manifestazioni maggiormente significative a livello settoriale per non creare dispersione delle risorse.

Obiettivi generali:


- attuazione di una politica regionale organica, incremento dell'export regionale e del livello di proiezione internazionale del sistema dell'Artigianato e delle PMI laziali;
- progettazione di un percorso per la creazione di "reti imprenditoriali" al fine di rafforzare l'immagine dell'artigianato e delle piccole e medie imprese del Lazio sui mercati esteri.

Obiettivi specifici:

- consolidamento delle azioni di posizionamento nei mercati esteri,
- potenziamento della rete di relazioni internazionali avviata,
- attivazione di nuove forme di promozione per le piccole e medie imprese anche attraverso la realizzazione e/o partecipazione ad eventi di rilievo sui mercati internazionali,
- massimo coinvolgimento delle imprese e degli attori economici del territorio.

Risultati da raggiungere:

- riduzione della frammentazione eccessiva delle risorse e delle competenze,
- ottimizzazione degli interventi,
- razionalizzazione della spesa pubblica,

- 
- promozione dei processi di aggregazione delle imprese.

2. Tipologie di intervento.

L'obiettivo generale dell'incremento dell'export regionale e del raggiungimento di un buon livello di proiezione internazionale del sistema delle PMI laziali e dell'Artigianato è perseguito attraverso diverse tipologie di intervento:

- Realizzazione di iniziative promozionali dirette, partecipazione a manifestazioni fieristiche regionali in Italia e all'estero, convegni e progetti speciali realizzati direttamente o in compartecipazione con l'ICE, intesi quale veicolo promozionale di base per il territorio e l'economia laziale;
- Organizzazione della presenza della Regione e di piccole e medie imprese e/o consorzi e del settore artigiano a importanti fiere internazionali;
- Incoming di operatori esteri presso le PMI laziali.



3. Mercati.

Dal punto di vista del raggiungimento degli obiettivi prefissati, una buona strategia non può prescindere dalla selezione dei mercati per i quali appare utile ed efficace coadiuvare il sistema.

In tale ottica il **mercato nazionale** rimane il mercato di riferimento fondamentale soprattutto per alcuni settori e per molte piccole imprese, mentre l'**Europa** resta il mercato tradizionale nel quale si svolge il più ampio numero di operazioni commerciali. D'altronde l'Europa è un mercato conosciuto e consolidato, ampiamente sperimentato dalle imprese. L'intervento pubblico per assistere l'Artigianato e le PMI laziali nel percorso di internazionalizzazione va dunque indirizzato prioritariamente verso aree-mercato che giustifichino la necessità del supporto pubblico.

Nella scelta delle aree geografiche su cui indirizzare le iniziative promozionali per il 2010, si è tenuto conto delle necessità di "consolidare" progetti aree già in passato oggetto di interventi (Stati Uniti, Federazione Russa, Mercosur, Mediterraneo, Canada) ed attività di internazionalizzazione, sia quelle con le quali sono in corso iniziative (Europa Orientale, Balcani), nonché "esplorare" le aree promettenti (emirati Arabi, Asia) relativamente favorevoli allo sbocco del "sistema Lazio". Non sono stati comunque tralasciati i "mercati complessi ed emergenti" (Africa e Paesi ex Unione Sovietica), quelli per i quali l'intervento pubblico di diplomazia economica e l'intervento indiretto diventano di fondamentale importanza per la piccola e media impresa.

Grande importanza viene data alle aree prioritarie quali scelte operate dal Ministero dello Sviluppo Economico e dall'ICE, partner privilegiati in seno all'Accordo di Programma.

AREE GEOGRAFICHE	PAESI
MEDITERRANEO	Tunisia, Egitto, Turchia, Israele, Marocco
EUROPA ORIENTALE E BALCANI	Federazione Russa, Romania, Montenegro, Moldavia, Albania
ASIA	Giappone, Cina, India, Emirati Arabi
NORD AMERICA	Canada, Stati Uniti
SUD AMERICA	Brasile, Argentina, Messico
OCEANIA	Australia

Potranno essere organizzati interventi di sistema in **economie emergenti** soprattutto per quanto attiene a missioni esplorative ed analisi conoscitive al fine di valutarne le potenzialità.

4. Settori merceologici.

Per valorizzare adeguatamente l'artigianato e le piccole e medie imprese della Regione sono stati individuati per il 2010 i comparti produttivi di seguito elencati, che appaiono di rilevante interesse e maggiore diffusione sul territorio laziale. I settori prioritari sono da ricercare nell'ambito dei **distretti industriali e dei sistemi produttivi locali** riconosciuti a livello regionale e nazionale presenti sul territorio. L'intervento settoriale mira al consolidamento e allo sviluppo delle strategie già attuate con ulteriori implementazioni per singoli Paesi.

Verranno inoltre predisposti **Progetti settoriali prioritari** di valorizzazione internazionale.

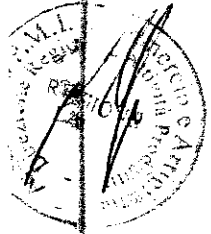
SETTORI DISTRETTUALI	SETTORI PRIORITARI
➤ Lapideo	➤ Biotecnologie
➤ Agro-alimentare	➤ Audiovisivo-cinematografico-animazione
➤ Nautico	➤ ICT
➤ ICT	➤ Nautica
➤ Aerospaziale	



▼ Audiovisivo	▼ Gioielleria
▼ Chimico-farmaceutico	▼ Tessile-abbigliamento
▼ Tessile-moda	▼ Meccanica
▼ Carta	▼ Editoria
▼ Ceramica	▼ Restauro
▼ Elettronica	
▼ Beni culturali	
▼ Bioscienze	

Si ritiene opportuno, infatti, continuare a sostenere i comparti più maturi dell'export quali, in particolare, il settore moda e l'agro-alimentare, cui corrispondono posizioni di eccellenza sui mercati mondiali anche a livello di sistema - Italia e, contemporaneamente, realizzare iniziative promozionali a supporto di settori *focus* come l'audiovisivo e la nautica, che presentano notevoli potenzialità di espansione sui mercati internazionali.

Particolare attenzione dovrà, infine, essere rivolta a iniziative promozionali che prevedano aggregazioni di filiera o di distretto per superare il vincolo dimensionale che spesso costituisce un limite alla capacità delle nostre imprese di competere all'estero.



IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Iginio Bergamini